

L'ex ministro ricevuto al Quirinale: il presidente della Repubblica disponibile a venire in visita nella nostra città

Tremaglia: Napolitano a Bergamo per festeggiare l'Unità d'Italia

■ Il capo dello Stato Giorgio Napolitano verrà a Bergamo nell'ambito delle celebrazioni per i centocinquant'anni dell'Unità d'Italia: la notizia è stata comunicata ieri da Mirko Tremaglia, storico parlamentare della destra bergamasca oggi confluito in Futuro e libertà a fianco di Gianfranco Fini, al termine di un incontro avuto in mattinata con il presidente Napolitano.

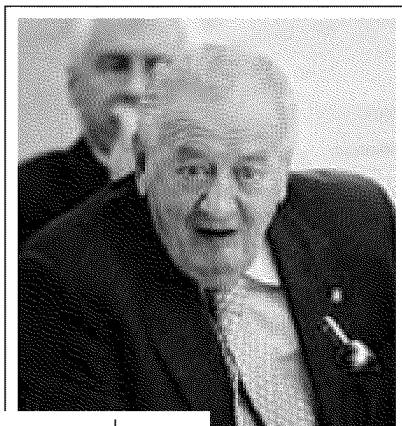
Tremaglia è stato ricevuto dal capo dello Stato in qualità di Segretario generale del Comitato tricolore per gli italiani nel mondo. «Durante l'incontro - sottolinea Tremaglia - ho invitato il presidente della Repubblica a Bergamo: Napolitano si è subito dimostrato sensibile alla mia richiesta e si è detto favorevole a venire nella nostra città. Quella del capo dello Stato sarà una visita ufficiale che verrà organizzata nell'ambito delle celebrazioni in programma per i centocinquant'anni dell'Unità d'Italia». La presidenza della Repubblica, spiega Tremaglia, «prenderà ora i contatti necessari con l'amministrazione comunale di Bergamo e con il sindaco Franco Tentorio per definire la data e i dettagli della visita. Quello di questa mattina (ieri per chi legge, ndr) è stato un primo contatto per invitare il presidente e per mettere a punto l'evento: ora si tratta di decidere i particolari».

Tremaglia ricorda che nel gagliardetto della città di Bergamo è riportata la scritta «Città dei Mille»: «Credo sia significativo - sottolinea l'ex ministro - che tutto questo venga onorato con la visita del capo dello Stato». Tremaglia esprime la sua «grande soddisfazione per la decisione del presidente Napolitano di venire in visita a Bergamo: appena ho avanzato la proposta si è subito dimostrato entusiasta e mi ha risposto che la visita deve essere fatta». Proprio dopo la grande adunata nazio-

nale degli alpini nel maggio scorso che ha portato a Bergamo oltre cinquecentomila tricolori, «è giusto - aggiunge il parlamentare - che Bergamo venga onorata come la Città dei Mille: quella manifestazione è stata il segno che il tricolore è radicato anche da noi, in terra bergamasca. Hanno così voglia di criticare, quelli che parlano contro il tricolore: quella degli alpini è stata una grande adunata che ha dimostrato quanto sia sentito anche da noi il sentimento d'italianità».

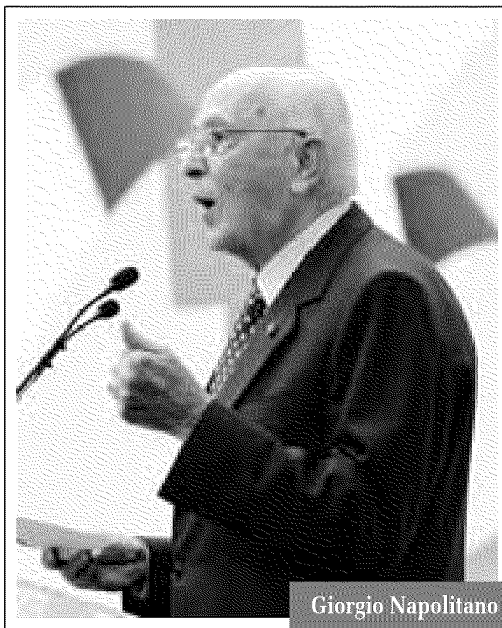
Tremaglia, richiamando anche il recente decreto su Roma capitale d'Italia, ricorda la presa di posizione di Napolitano: «Nei giorni scorsi - sottolinea - il capo dello Stato, anche in riferimento alle posizioni della Lega, ha chiarito che su questo tema non ci possono essere altri margini d'interpretazione». Tremaglia sottolinea, infine, che durante l'incontro avuto ieri mattina con il presidente della Repubblica si è discusso pure del tema degli italiani all'estero: «Si tratta di una risorsa che deve essere valorizzata. Ho contribuito a cambiare la Costituzione due volte per consentire il voto degli italiani all'estero. Ma, in realtà, oggi siamo in una situazione pesante: dopo il periodo nel quale sono stato ministro per gli Italiani all'estero è purtroppo venuta meno l'attenzione a questi temi. Nei diversi Paesi del mondo ci sono 395 parlamentari di origine italiana: una risorsa e una realtà che oggi interessano a pochi». E allora, per il parlamentare bergamasco di Futuro e libertà, «occorre portare avanti una battaglia forte contro la partitocrazia, restituire l'interesse degli italiani agli italiani stessi. Solo se verrà fatta una battaglia seria contro la partitocrazia, sarà possibile affrontare i problemi degli italiani in modo molto diverso rispetto a come vengono affrontati oggi».

Gianluigi Ravasio



Mirko Tremaglia

L'ex ministro per gli Italiani all'estero, Mirko Tremaglia, ha avuto un colloquio con il capo dello Stato



Giorgio Napolitano